



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

E

Ordine Nazionale Dei Giornalisti

(di seguito denominato ODG)

*"L'informazione come strumento di formazione per comprendere la complessità
dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali"*

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il D.L. del 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni della Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la legge 169 del 2008 istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la relativa circolare ministeriale n. 86 del 2010, in attuazione della stessa;



- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88 e 89 contenenti i Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;
- la legge 107 del 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

CONSIDERATO CHE

- le Parti:
- ritengono fondamentale che la formazione alla convivenza civile, consapevole e attiva, si realizzi per i giovani anche tramite la diffusione di una corretta cultura dell'informazione, attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- intendono promuovere negli studenti l'accesso al mondo dell'informazione, contribuendo a diffondere un uso responsabile e corretto dei media e degli strumenti ad essi correlati, nonché favorire percorsi di istruzione e formazione in grado anche di rispondere ai bisogni dei giovani;
- ritengono positivi i risultati della collaborazione già in atto, concretizzata con il percorso di incontri formativi in preparazione dell'esame di Stato per oltre 1300 studenti dell'ultimo anno del II ciclo di istruzione nelle scuole delle Regioni: Sicilia, Campania, Lazio, Puglia, Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia, Lazio.

PREMESSO CHE

il MIUR

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo e formativo per poter sostenere il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello del lavoro, per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo anche per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;



- realizza da tempo, nell'ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi, iniziative ed interventi atti a promuovere nei giovani una corretta educazione all'informazione, agli stili di vita e di comportamento.

PREMESSO CHE

I'ODG

- attribuisce grande importanza alla diffusione degli strumenti di conoscenza che possono aiutare le nuove generazioni a comprendere meglio la complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali;
- ritiene che per ampliare l'arco degli strumenti cognitivi e per sviluppare specifiche competenze sia opportuno realizzare iniziative che consentano agli studenti di acquisire tecniche di stesura e di strutturazione di un articolo di giornale, così come previsto dalla normativa dell'esame di Stato.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, il MIUR e l'ODG si impegnano ad individuare, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, i seguenti strumenti ed opportunità formative, indirizzati agli studenti delle Scuole superiori del territorio nazionale:

- a) favorire lo sviluppo delle capacità di analisi, di interpretazione e di considerazione delle conseguenze legate a fenomeni di ordine ambientale, economico e scientifico;
- b) fornire ulteriori chiavi di lettura delle diverse realtà attraverso le tecniche d'indagine, di verifica delle fonti d'informazione, di comparazione delle informazioni medesime, secondo l'ottica dell'oggettività dei fatti, seguendo forme espressive autonome e pluraliste nella descrizione e valutazione dei fatti stessi;
- c) studiare i sistemi di predisposizione e stesura di un articolo di giornale seguendo la tecnica della scala delle priorità, della selezione dei contenuti (la notizia) secondo criteri d'importanza in un determinato contesto socio emotivo, culturale e scientifico; spiegare il perché delle cose (le



ragioni), con l'ausilio di tutte le informazioni che necessitano al singolo per formarsi un'opinione autonoma e sviluppare il senso della partecipazione civile e democratica alla vita del Paese;

- d) affinare le modalità di scrittura rapportandosi al modello giornalistico che utilizza: titoli coerenti con i contenuti, incisivi e accattivanti, linearità espositiva, periodi brevi, uso moderato degli avverbi e degli aggettivi, accurata selezione del verbo come motore dell'azione, capacità descrittiva improntata alla conoscenza e alla curiosità, ampio spazio all'intuizione, struttura dei titoli, capacità di sintesi, semplicità del linguaggio, uso della punteggiatura tale da rendere più comprensibili i significati e armoniosa la sonorità del periodo.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2 (Impegni Comuni)

Le Parti si impegnano a:

- a) individuare strumenti e iniziative volte a promuovere e sviluppare la collaborazione tra gli Istituti scolastici e l'ODG, nonché sviluppare ricerche e progetti comuni relativi all'educazione alla legalità, alla ricerca, all'approfondimento scientifico-tecnologico, nei quali gli studenti siano protagonisti e parte attiva del processo formativo;
- b) individuare strumenti formativi di tipo innovativo rivolti a studenti e docenti per favorire la trasmissione di informazioni e lo scambio di competenze e conoscenze anche attraverso l'uso delle nuove piattaforme tecnologiche;
- c) favorire occasioni di incontro con i professionisti dell'informazione riservati agli studenti e ai docenti;
- d) promuovere progetti formativi, eventi, mostre di fotografia itineranti in particolare in zone disagiate e ad alto rischio di dispersione scolastica, percorsi di orientamento scolastico e professionale.



Art. 3
(Impegni dell'ODG)

L'ODG si impegna a:

- collaborare con il MIUR per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa, realizzando progetti di informazione e comunicazione volti allo sviluppo della cultura civica, all'implementazione del raccordo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello del lavoro nonché alla diffusione di una corretta cultura dell'informazione in particolare per gli studenti degli ultimi anni degli Istituti superiori di secondo grado;
- collaborare con gli Uffici Scolastici Regionali e le Istituzioni scolastiche interessate per il raggiungimento degli obiettivi propri del presente Protocollo d'intesa;
- mettere a disposizione la consulenza tecnica e professionale di giornalisti iscritti all'Albo per l'acquisizione delle modalità di stesura e di strutturazione di articoli di giornali, così come previsto dall'"Esame di Stato", attraverso cicli programmati di lezioni teoriche e pratiche.

Art. 4
(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti e dei Genitori della Scuola.
- comunicare agli Uffici Scolastici Regionali le adeguate informazioni di cui all'Art.3, per favorire l'incontro tra i Piani dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e le proposte attuate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Comitato Attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia è costituito un Comitato attuativo paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. A tale Comitato, per la componente del MIUR, saranno invitati a partecipare anche rappresentanti della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, interessata al tema specifico.



Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti, senza oneri per l'Amministrazione.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6

(Gestione e Coordinamento)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato paritetico di cui all'Art.5, gli aspetti gestionali e organizzativi, nonché il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione delle Parti e ha durata triennale.

Roma, **12 DIC. 2016**

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro

Stefania Giannini



Ordine Nazionale dei Giornalisti

Il Presidente

Vincenzo Iacopino

